

*Al Signor
Presidente della Repubblica
Sen. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
ROMA*

Signor Presidente,

la magistratura italiana e l'Associazione nazionale magistrati sono vivamente preoccupate per la grave tensione che coinvolge le istituzioni del Paese e rischia di alterare l'equilibrio tra i poteri dello Stato.

Se, per un verso, la recente decisione della Corte Costituzionale è stata l'occasione per rinnovare gli attacchi e le invettive nei confronti della magistratura e di singoli giudici, è davvero incredibile assistere ad una inedita opera di denigrazione mediatica di un magistrato: "Mattino 5", programma di *news* e intrattenimento di "Canale 5" ha pedinato il giudice Mesiano, riprendendolo abusivamente nelle sue occupazioni quotidiane e definendo "stravaganti" i suoi comportamenti; il quotidiano "il Giornale" ha pubblicato un articolo nel quale riporta il racconto di un anonimo avvocato, che avrebbe carpito in un ristorante alcune frasi del giudice Mesiano di commento ai risultati delle elezioni del 2006.

Non crediamo che esistano precedenti simili in Italia, per denigrare una persona e delegittimare una funzione essenziale e delicata per la civile convivenza in uno Stato di diritto.

Per questi motivi, Signor Presidente, ci rivolgiamo a Lei quale massimo garante delle istituzioni dello Stato.

Luca Palamara

